

LIBERI DAL FUMO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Autori

E.A.R. Ciconte, F. Faillace

Unità Operativa di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro; Unità Operativa di Educazione alla Salute

Premessa

A seguito della Deliberazione N. 700 del 13/05/09, dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, avente per oggetto l'istituzione GOIP, la cura, prevenzione e controllo del tabagismo si è costituito un sottogruppo che ha elaborato un programma " Liberi dal Fumo nei Luoghi di Lavoro ".

Il tabagismo è un fenomeno complesso che presenta molteplici aspetti:

- socio-culturale, in quanto stile di vita dannoso, largamente diffuso e socialmente tollerato;
- medico-psicologico, in quanto dipendenza patologica e, al tempo stesso, fattore di rischio di numerose malattie correlate;
- igienistico e legale, essendo il fumo passivo un inquinante ambientale e come tale sottoposto a precise norme di divieto a tutela della salute collettiva.

Da tale complessità deriva l'esigenza, richiamata nel Piano Regionale Tabagismo, che venga ricercato un approccio globale e fortemente coordinato tra i diversi livelli di programmazione, a tutti gli aspetti del tabagismo, che comprenda:

1. l'attuazione di interventi efficaci in campo di prevenzione del tabagismo nella promozione di stili di vita sani;
2. il potenziamento delle offerte di cura e sostegno ai fumatori per la disassuefazione;
3. la partecipazione dei cittadini alla crescita di una cultura diffusa e condivisa del non-fumo, attraverso il coinvolgimento attivo di individui singoli ed associati fin dalla fase della progettazione degli interventi;
4. l'intersectorialità e la ricerca di alleanze, mediante il coinvolgimento operativo di settori sanitari e di stakeholders non sanitari (scuola, mondo dello sport e spettacolo, mass media, imprenditoria privata, privato sociale e volontariato);
5. l'integrazione degli interventi, combinando in modo contestuale e sinergico azioni di carattere comunicativo-educativo, di supporto alla disassuefazione e di tutela dal fumo passivo (da adottare particolarmente negli ambienti di lavoro);
6. la multidisciplinarietà, favorendo la collaborazione culturale e operativa tra le diverse professionalità competenti in tema di prevenzione, cura e controllo del tabagismo, anche attraverso sistematici percorsi di formazione integrata ed aggiornamento permanente;
7. la valorizzazione delle prove di efficacia e delle buone pratiche disponibili.

Obiettivi di salute

- ridurre incidenza iniziazione al tabagismo;
- incrementare l'incidenza della cessazione dal tabagismo;
- ridurre il numero di persone esposte ad inalazione di fumo passivo.

Obiettivi Generali

Nell'ambito del sottogruppo prevenzione Primaria e Secondaria, lo S.P.I.S.A.L. occupandosi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, intende attivarsi come stabilito dal programma N. 4 Luoghi di Lavoro liberi dal fumo con riferimento al « Piano Regionale Tabagismo linee d'indirizzo della Regione Calabria », promuovendo la conoscenza sulla diffusione del tabagismo e delle patologie ad esso correlate negli ambienti di lavoro.

L'obiettivo atteso, di concerto con il Servizio Educazione alla Salute, è l'applicazione della normativa antifumo, da raggiungere avvalendosi, attraverso un piano articolato con diversi step, della fattiva e sinergica collaborazione delle figure sensibili ai fini della sicurezza (datori di lavoro, RLS, RSPP, Medici Competente).

A tale scopo si prevede di intervenire in prima istanza su settori particolarmente a rischio come addetti alla rimozione amianto, lavoratori atipici (lavoratori con contratti previsti dalla Legge Biagi), lavoratori comunitari ed extracomunitari.

Il percorso include l'elaborazione di un questionario breve redatto dallo S.P.I.S.A.L. e dal Servizio Educazione alla Salute che verrà distribuito ai Medici Competenti.

Tale questionario sarà somministrato dagli stessi nel corso delle visite mediche di cui al D. Lgs. 81/08 e successivamente restituite ai Servizi operanti per consentirne l'elaborazione statistica. Si stima che entro il I° bimestre 2010 sarà redatto il piano operativo di intervento, con i primi risultati statistici da ottenere entro il I° semestre 2010.